



Rapporto d'attività della ECom 2008



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Commissione federale dell'energia elettrica ECom

Introduzione

La Commissione federale dell'energia elettrica ElCom

6 Compiti

7 Organizzazione e risorse umane

- 8 Commissione
- 8 Segreteria tecnica
- 8 Segreteria della Commissione

9 Basi giuridiche

Attività principali nel 2008

11 Prezzi e tariffe

- 11 Comunicazione delle tariffe 2009 e reazioni
- 12 Controllo delle tariffe 2009 della rete di trasporto
- 13 Procedure contro altri gestori di rete
- 13 Strumento di rilevazione per la contabilità analitica

14 Diritto

- 14 Indipendenza della società nazionale di rete Swissgrid
- 15 Disgiunzione della rete di trasporto
- 15 Acquisto di energia da parte di grandi consumatori
- 16 I corrispettivi per l'utilizzazione della rete in aree d'approvvigionamento estere
- 17 Rimunerazione per l'immissione di energia a copertura dei costi

18 Reti

- 18 Sicurezza di approvvigionamento
- 19 Prestazioni di servizio relative al sistema
- 19 Rilevazione degli indicatori per la qualità dell'approvvigionamento
- 20 Attribuzione dei compensatori da parte dei Cantoni
- 20 Allacciamento alla rete e cambio di livello di rete
- 20 Potenzamenti della rete
- 20 Rapporti con i Paesi confinanti e con l'UE
- 22 Problemi riguardanti le capacità di rete transfrontaliere
- 22 Merchant lines

Impressum

Commissione federale dell'energia elettrica ElCom
Effingerstrasse 39, 3003 Berna
Tel. +41 31 322 58 33 · Fax +41 31 322 02 22
info@elcom.admin.ch · www.elcom.admin.ch

Fotografie Ufficio federale dell'energia UFE (p. 1, 6, 11, 18)
Archivio federale svizzero (p. 14)
Stock.XCHNG/Gib (p. 28)

Esemplari 50

Pubblicato in tedesco, francese, italiano e inglese · 8/2009

Appendice

24 Statistica di esercizio

24 Statistica delle riunioni

25 Finanze

- 25 Conti 2008
- 25 Budget 2009

26 Informatica

- 26 Sito web
- 26 Banca dati dei gestori di rete

27 Pubblicazioni

- 27 Direttive
- 27 Decisioni
- 27 Comunicati stampa

Con l'entrata in vigore, il 1° gennaio 2008, della nuova legge sull'approvvigionamento elettrico (LAEI), il settore della distribuzione e della produzione dell'energia elettrica in Svizzera si è trovato confrontato con una serie di profondi mutamenti. La tradizione, praticata per decenni con successo, delle società di distribuzione di energia elettrica integrate, le quali dettavano in maniera vincolante servizi e prezzi ai consumatori, è stata in parte abolita. Con la liberalizzazione parziale del mercato dell'energia elettrica la rete di distribuzione, in qualità di monopolio naturale, dev'essere scorporata dai restanti settori di attività. Ciò crea per il ramo, ma anche per i consumatori, nuovi margini di manovra: i grandi consumatori possono così acquistare energia anche presso offerenti diversi dal loro gestore di rete e trattare sul prezzo. Allo stesso tempo i fornitori di energia hanno la possibilità di accedere a nuovi mercati.

Il settore regolato, quello della rete di distribuzione della corrente elettrica, è sottoposto alla sorveglianza della nuova autorità di regolazione, la ElCom. Essa ha il compito di garantire un approvvigionamento elettrico sicuro ed accessibile in ogni

parte del Paese. Inoltre il regolatore deve fare in modo che per l'industria elettrica continuino ad esserci incentivi per investire in un'infrastruttura di rete efficiente e qualitativamente avanzata. Contemporaneamente, la ElCom deve assicurare che i corrispettivi per l'utilizzazione della rete e le tariffe dell'elettricità siano adeguati, ai sensi della legge, e che i costi non vengano traslati in modo ingiustificato sui consumatori.

Sotto questo aspetto, per la ElCom l'anno 2008 ha rappresentato una grossa sfida: alla fine di agosto, economia e popolazione sono infatti state confrontate con significativi aumenti di prezzo dell'elettricità da parte delle aziende elettriche, previsti per l'anno seguente. Ciò ha suscitato reazioni politiche che, a breve termine, sono sfociate in un adeguamento dell'ordinanza sull'approvvigionamento elettrico.

La ElCom è fiduciosa di poter trovare, assieme a tutte le parti in causa, soluzioni ragionevoli e ponderate, e soprattutto rispettose della legge, per le sfide che incombono. Vi è l'auspicio che le decisioni di principio prese a partire dagli inizi del 2009 si rivelino adeguate in vista dell'evoluzione futura.

La Commissione federale dell'energia elettrica ElCom

Compiti



La Commissione federale dell'energia elettrica (ElCom) ha il compito di vigilare sulla concorrenza nel mercato svizzero dell'energia elettrica. Nella sua veste di autorità di regolazione statale indipendente, la Commissione accompagna la fase di transizione da un approvvigionamento elettrico di carattere monopolistico ad un mercato dell'energia elettrica orientato alla libera concorrenza. La ElCom ha inoltre il compito di tenere sotto controllo i prezzi dell'energia elettrica nel settore dell'approvvigionamento di base. Essa ha ripreso questa funzione dal sorvegliante dei prezzi. D'altro canto, la ElCom deve assicurare che l'infrastruttura di rete continui ad essere mantenuta efficiente e, in caso di

difficoltà, sia potenziata per garantire anche in futuro la sicurezza di approvvigionamento.

Per adempiere a questi compiti, la Commissione dispone di ampie competenze e svolge le seguenti funzioni:

- » Controllare le tariffe elettriche del consumatore finale senza libero accesso alla rete (economie domestiche e piccole e medie imprese con consumo annuale inferiore a 100 MWh) nonché i corrispettivi per l'utilizzazione della rete. La Commissione può vietare aumenti ingiustificati dei prezzi dell'energia elettrica oppure disporre la riduzione di tariffe eccessivamente elevate. Essa interviene d'ufficio oppure in seguito a reclamo.

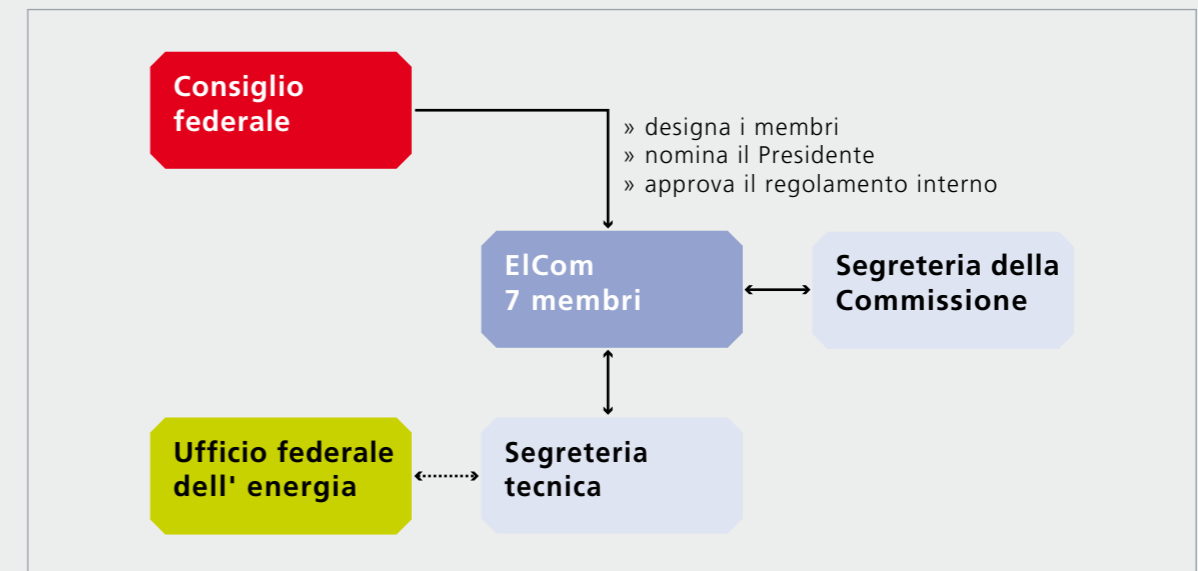


Illustrazione 1: Organigramma della ElCom

- » Mediare e decidere in caso di controversie relative al libero accesso alla rete elettrica. A partire dal 1° gennaio 2009, i grandi consumatori (con consumo annuale di almeno 100 MWh) possono scegliere liberamente il proprio fornitore di energia elettrica. I piccoli consumatori potranno accedere liberamente alla rete elettrica solamente nel 2014, a condizione che non sia lanciato un referendum contro questa apertura completa del mercato.
- » Decidere nelle controversie relative alla remunerazione per l'immissione in rete a copertura dei costi, che sarà versata dal 1° gennaio 2009 ai produttori di elettricità generata da fonti rinnovabili.
- » Vigilare sulla sicurezza dell'approvvigionamento elettrico e sullo stato delle reti elettriche.

- » Regolamentare l'attribuzione delle capacità di rete in caso di carenza di capacità sulle linee transfrontaliere e coordinare la propria attività con i regolatori europei del settore.
- » Assicurare che la rete di trasporto sia trasferita nei tempi previsti alla società nazionale di rete Swissgrid (disgiunzione).

Organizzazione e risorse umane

La ElCom comprende sette membri indipendenti, nominati dal Consiglio federale, nonché due segreterie permanenti. Non sottostà a istruzioni del Consiglio federale ed è indipendente dalle autorità amministrative.

Commissione

I sette membri della ECom sono stati nominati dal Consiglio federale sino alla fine del 2011. Si tratta di persone indipendenti dal settore elettrico che svolgono la propria attività a titolo accessorio. La Commissione si riunisce mediamente una volta al mese. A ciò si aggiungono le riunioni dei quattro comitati «Prezzi e tariffe», «Reti e sicurezza di approvvigionamento», «Diritto e remunerazione per l'immissione in rete» e «Contatti con l'Europa». Nell'anno in esame la Commissione era così composta:

Presidente

» Carlo Schmid-Sutter, avvocato, pubblico ufficiale con potere certificante e Presidente del Consiglio di Stato di Appenzello Interno.

Vicepresidenti

» Brigitta Kratz, Dr. iur., LL.M., avvocato e docente di diritto privato presso l'Università di San Gallo
» Hans Jörg Schötzau, Dr. sc. nat. ETH, professore titolare presso il Politecnico federale di Zurigo ETH, ex CEO per la divisione Reti, commercio e distribuzione della Società elettrica del nord-est NOK

Membri

» Anne d'Arcy, Dr. rer. pol., professore di contabilità all'Università di Losanna HEC
» Aline Clerc, ingegnere EPFL Genio rurale e sviluppo, esperta della Federazione romana dei consumatori (FRC) di Losanna

» Matthias Finger, Dr. rer. pol., professore di management delle industrie in rete presso il Politecnico federale di Losanna EPFL
» Werner Geiger, Dipl. El.-Ing. ETH, consulente aziendale indipendente

Segreteria tecnica

La Segreteria sostiene la Commissione dal punto di vista tecnico e scientifico, prepara le sue decisioni e le attua. Dirige le procedure di diritto amministrativo e svolge i necessari accertamenti. È indipendente da altre autorità ed è assoggettata esclusivamente alle istruzioni della Commissione. Durante l'anno in esame, l'organico della Segreteria tecnica è stato progressivamente ampliato fino a raggiungere il numero di 21 collaboratori.

Responsabile della Segreteria tecnica

» Renato Tami, lic. iur., avvocato e notaio

Sezione Prezzi e tariffe (8 collaboratori)

» Stefan Burri, Dr. rer. pol.

Sezione Diritto e remunerazione per l'immissione in rete (6 collaboratori)

» Nicole Zeller, lic. iur., avvocato

Sezione Reti ed Europa (6 collaboratori)

» Michael Bhend, Dipl. Ing. ETH

Segreteria della Commissione

La Segreteria della Commissione rappresenta la ECom verso l'esterno, gli operatori del ramo e i media. Coordina le attività

della Commissione e della Segreteria tecnica e sostiene la Commissione dal punto di vista amministrativo. Alla fine dell'anno in esame l'organico era composto da 4 persone.

Responsabile della Segreteria della Commissione

» Frank Rutschmann, Dr. sc. nat.

Basi giuridiche

- » Legge del 23 marzo 2007 sull'approvvigionamento elettrico (LAEI; RS 734.7)
- » Ordinanza del 14 marzo 2008 sull'approvvigionamento elettrico (OAEI; RS 734.71)
- » Ordinanza del DATEC del 3 dicembre 2008 concernente le eccezioni all'accesso alla rete e nel calcolo dei costi di rete computabili nella rete di trasporto transfrontaliera (OEAC; RS 734.713.3)
- » Legge sull'energia del 26 giugno 1998 (LEne; RS 730.0)
- » Ordinanza sull'energia del 7 dicembre 1998 (OEn; RS 730.01)
- » Regolamento interno del 21 novembre 2007 della Commissione dell'energia elettrica (RS 734.74)

La legge sull'approvvigionamento elettrico è entrata in vigore il 1° gennaio 2008, l'ordinanza sull'approvvigionamento elettrico il 1° aprile 2008. Gli articoli rilevanti

per l'apertura del mercato sono stati messi in vigore il 1° gennaio 2009. A partire da quel momento i consumatori finali con un consumo annuale superiore a 100 MWh per centro di consumo possono scegliere liberamente i propri fornitori. La legge prevede che, trascorso un periodo di 5 anni (1° gennaio 2014), debba avvenire il passaggio a un'apertura totale del mercato. Il relativo decreto è emanato dal Parlamento e soggetto a referendum facoltativo (art. 34 capoverso 3 LAEI).

I corrispettivi massimi ammessi per l'utilizzazione della rete vengono stabiliti dalla legge e dall'ordinanza (art. 14 e segg. LAEI e art. 12 e segg. OAEI). Non devono essere superati i costi d'esercizio e i costi del capitale computabili nonché i tributi e le prestazioni agli enti pubblici (cosiddetta regolazione basata sui costi).

La legislazione in materia di approvvigionamento elettrico, tuttavia, non mira solamente all'istituzione di un mercato dell'elettricità orientato alla concorrenza. Essa ha come obiettivo anche il mantenimento e il rafforzamento di un approvvigionamento di energia elettrica sicuro (art. 1 LAEI). La legge sull'approvvigionamento elettrico disciplina perciò il servizio universale (art. 5 e segg. LAEI), incarica i gestori di rete di provvedere alla sicurezza dell'approvvigionamento (art. 8 e segg. LAEI) e, in caso di minaccia per l'approvvigionamento, conferisce alla ECom la competenza di sottoporre al Consiglio federale provvedimenti per ripristinarlo (art. 9 e art. 22 LAEI).

Le imprese di approvvigionamento elettrico devono garantire l'indipendenza della gestione della rete. Sono vietate le sovvenzioni trasversali tra la gestione della rete e gli altri settori di attività. Le imprese in questione devono separare almeno sotto il profilo contabile i settori della rete di distribuzione dagli altri settori di attività (art. 10 LAEI).

La rete di trasporto per l'intero territorio svizzero è gestita dalla società nazionale di rete (Swissgrid). Tale società riveste la forma giuridica di una società anonima di diritto privato con sede in Svizzera (art. 18 capoverso 1 LAEI) e, per quanto riguarda il capitale, la maggioranza è detenuta dalle aziende elettriche sovraregionali. La società di rete non è autorizzata a svolgere attività nei settori della generazione, della distribuzione o del commercio di energia elettrica né a detenere partecipazioni in imprese di tale tipo. Fanno eccezione l'acquisto e la fornitura di energia elettrica per necessità di gestione, come ad es. per approntare le prestazioni di servizio relative al sistema (art. 18 capoverso 6 LAEI). La maggioranza dei membri e il presidente del consiglio di amministrazione, nonché i membri della direzione, della so-

cietà nazionale di rete, devono essere persone indipendenti dal settore dell'energia elettrica (art. 18 capoverso 7 LAEI).

In qualità di attuali proprietarie della rete di trasporto svizzera, le aziende elettriche regionali devono trasferire, entro il 1° gennaio 2013, le loro quote di proprietà alla società nazionale di rete (art. 33 capoverso 4 LAEI). Così, a partire da tale data Swissgrid non è più soltanto responsabile della gestione della rete di trasporto ma anche della sua manutenzione e del suo ampliamento. Se le aziende elettriche regionali non adempiono l'obbligo di trasferire la proprietà alla società di rete nazionale, la ElCom esercita un diritto di espropriazione (art. 33 capoverso 5 LAEI). Contemporaneamente all'entrata in vigore della legge sull'approvvigionamento elettrico è stata modificata anche la legge sull'energia del 26 giugno 1998. Attraverso diverse misure, in particolare la remunerazione per l'immissione in rete a copertura dei costi (art. 7a LEne), questa modifica ha lo scopo di aumentare entro il 2030 la produzione annuale media di elettricità a partire da energie rinnovabili di almeno 5400 GWh (art. 1 capoverso 3 LEne).

Prezzi e tariffe



Comunicazione delle tariffe 2009 e reazioni

Le tariffe della rete di trasporto comunicate nel maggio del 2008 dal gestore di rete svizzero Swissgrid per l'anno 2009 sono risultate più alte di quanto previsto da molti operatori del mercato. I motivi vanno ricercati, tra l'altro, nei costi per le prestazioni di servizio relative al sistema e nella valutazione della rete di trasporto. La pubblicazione di queste tariffe ha spinto la ElCom ad aprire d'ufficio un procedimento contro Swissgrid nel quale erano in particolare coinvolti anche i circa 40 proprietari della rete di trasporto. Anche le tariffe per i consumatori finali, pubblicate alla fine di agosto dai circa 800 gestori di rete, sono risultate nella maggior parte dei casi più alte rispetto a quelle del periodo

precedente. I motivi per gli aumenti in parte massicci sono dovuti alla rivalutazione delle reti, al momento di calcolare i contributi per l'utilizzo delle reti stesse, ai costi maggiorati per le prestazioni di servizio relative al sistema, alla nuova imposta per l'incentivazione delle energie rinnovabili (rimunerazione per l'immissione di energia a copertura dei costi) e, in diversi Comuni, alle tasse più alte. Contro questi aumenti di prezzo dell'energia elettrica, alla Commissione sono stati inoltrati circa 2500 reclami formali e informali provenienti dai gestori di rete e dai consumatori finali: aziende comunali, privati, piccole e medie imprese, grandi consumatori. Nella maggior parte dei casi, sono stati criticati gli aumenti generali, spesso però anche solo singole componenti delle tariffe, come

per esempio la tariffa di base (in particolare nel caso delle abitazioni secondarie), la tariffa notturna (importante soprattutto per i proprietari di riscaldamenti elettrici ad accumulazione o di pompe di calore ma anche per attività commerciali come le panetterie) oppure le tasse d'allacciamento e di gestione di nuovi edifici alla rete elettrica.

Controllo delle tariffe 2009 della rete di trasporto

Il 23 maggio 2008 Swissgrid ha pubblicato le tariffe per l'utilizzo della rete di trasporto per l'anno 2009. In seguito a ciò, alla ElCom sono state inoltrate circa 30 richieste di controllo o di diminuzione di queste tariffe. Il 26 giugno 2008, la ElCom ha avviato d'ufficio una complessa verifica dei costi e delle tariffe relative alla rete di trasporto che si è protratta fino alla fine dell'anno in esame e che ha interessato 39 proprietari della rete di trasporto. Nel corso di questa verifica la ElCom si è soffermata in particolare su due punti principali.

Verifica delle tariffe per l'utilizzazione della rete

Le tariffe di utilizzazione della rete di trasporto riflettono i costi di gestione e del capitale dei 39 proprietari della rete di trasporto e del gestore di rete Swissgrid. La ElCom ha esaminato in particolare la valutazione della rete e con essa i costi di ammortamento e degli interessi degli impianti. L'analisi della valutazione della rete ha rivelato che, per gli impianti realizzati prima di una determinata

data di riferimento, i proprietari hanno sistematicamente utilizzato valori individuati in base ai prezzi di sostituzione (cosiddetta valutazione sintetica della rete). Basandosi sull'articolo 15 capoverso 3 LAEI, la ElCom ha chiesto che, per quanto possibile, per il calcolo del costo del capitale venissero utilizzati i costi originali d'acquisto e di produzione. Solo se questi non sono individuabili, la ElCom accetta la valutazione sintetica della rete secondo l'articolo 13 capoverso 4 OAEI¹. La ElCom ha esaminato se, negli impianti così valutati, i costi di gestione e del capitale già fatturati erano stati detratti correttamente e se gli indici dei prezzi utilizzati rispettavano le norme di legge. Inoltre la ElCom ha sommariamente verificato l'ammontare dei costi di gestione.

Alla fine del 2008 la verifica delle tariffe di utilizzazione della rete era quasi conclusa.

Verifica delle tariffe per le prestazioni di servizio relative al sistema

Queste tariffe contemplano, fra l'altro, le quantità e i costi d'acquisto per l'energia di regolazione. Quest'ultima è necessaria per assicurare la stabilità della rete e la sicurezza d'approvvigionamento in caso di eventi imprevisti come per esempio un guasto ad una centrale elettrica. In Svizzera essa viene garantita specialmente dalle centrali a bacino (centrali idroelettriche). Rispetto alla produzione complessiva il nostro Paese dispone di grandi unità produttive. Per compensare l'eventuale guasto della centrale più grande è necessario avere a disposizione molta ener-

gia di regolazione, cosa che causa notevoli costi. In questo caso la ElCom ha tra l'altro verificato quanta energia di regolazione, nel contesto europeo, debba effettivamente essere messa a disposizione in Svizzera. Inoltre ci si è chiesti se questi costi non andassero parzialmente addossati ai produttori. Per chiarire la questione, la Commissione si è rivolta a periti esterni.

La ElCom ha l'intenzione di concludere le proprie verifiche entro l'inizio di marzo 2009. Nel caso si rilevasse necessaria una modifica delle tariffe, con effetto a partire dal 1° aprile 2009 occorrerà procedere a una compensazione retroattiva delle tariffe 2009.

Procedure contro altri gestori di rete

Visti i numerosi reclami che le sono pervenuti, nel corso dell'anno in esame la ElCom ha avviato diversi accertamenti in merito alle tariffe elettriche e per l'utilizzazione della rete stabilite dai gestori per il 2009. I controlli delle valutazioni delle reti hanno rilevato che diverse imprese hanno stimato gran parte degli impianti sulla base di valori sintetici. I principi esposti sopra con riferimento alla rete di trasporto valgono anche per le reti di distribuzione: secondo l'articolo

15 capoverso 3 LAEI, i valori degli impianti devono essere individuati sulla base dei costi iniziali di acquisto e di costruzione. Solo in casi eccezionali l'articolo 13 capoverso 4 OAEI permette di eseguire una valutazione sintetica. In detti casi la ElCom chiede una valutazione conforme alla legge.

Con la revisione della OAEI del 12 dicembre 2008 tutti i gestori di rete sono stati obbligati a ricalcolare le proprie tariffe per il 2009 e a pubblicarle entro la fine di marzo 2009. Per questo motivo, nel dicembre 2008 la ElCom ha sospeso le verifiche, che riprenderanno solo una volta pubblicate le nuove tariffe per il 2009.

Strumento di rilevazione per la contabilità analitica

Secondo l'articolo 11 capoverso 1 LAEI, i gestori di rete devono allestire un calcolo dei costi e presentarlo annualmente alla ElCom. La ElCom rileverà per la prima volta questi dati nel 2009. Affinché possano essere utilizzati, i gestori di rete dovranno presentarli in forma standardizzata. Per questo motivo, verso la fine dell'anno in esame, la ElCom ha allestito uno strumento di rilevazione sistematica dei dati in collaborazione con gli operatori del settore.

¹ Cfr. anche Direttiva 3/2008: Valutazione di impianti, pubblicata sul sito www.elcom.admin.ch

Diritto



Indipendenza della società nazionale di rete Swissgrid

La legge sull'approvvigionamento elettrico contiene diverse prescrizioni riguardanti l'indipendenza della società nazionale di rete Swissgrid. Così, devono tra l'altro essere persone indipendenti il presidente e la maggioranza dei membri del consiglio d'amministrazione. Essi non possono appartenere a organi di persone giuridiche che esercitano attività nei settori della generazione o del commercio di energia elettrica, né intrattenere rapporti di prestazione di servizi con tali persone giuridiche (art. 18 capoverso 7 LAEI).

A metà maggio del 2008 il presidente del consiglio d'amministrazione di Swissgrid, Konrad Peter, ha rassegnato le dimissioni.

L'incarico di presidente ad interim è stato assunto da Hans Schweickardt. Da quel momento in poi solamente sei consiglieri di amministrazione, su un totale di dodici, erano persone indipendenti. La ECom ha in seguito insistito perché Swissgrid ripristinasse una situazione conforme al diritto, cosa che è avvenuta con l'elezione di Peter Grüschow a presidente del consiglio di amministrazione agli inizi di dicembre del 2008.

Alla fine di ottobre del 2008 il consiglio di amministrazione di Swissgrid ha deciso di sciogliere le commissioni tecniche che, durante la fase di avvio dei lavori, lo avevano sostenuto con il loro know-how.

Gli statuti di Swissgrid devono essere approvati dal Consiglio federale. Quest'ultimo verifica, tra l'altro, se gli statuti garantiscono

l'indipendenza di Swissgrid (art. 19 LAEI). L'approvazione è avvenuta a metà dicembre del 2008 su riserva che ai Cantoni e ai Comuni venisse garantita la partecipazione maggioritaria a Swissgrid. A riguardo, un gruppo di lavoro è stato incaricato di trovare una soluzione entro la metà del 2009. Queste disposizioni di legge sono importanti anche per quanto riguarda la verifica delle tariffe 2009 della rete di trasporto. È sorta la domanda se la definizione delle tariffe da parte di Swissgrid sia stata corretta. Nel maggio del 2008, al momento di adottare le tariffe, gli statuti non erano infatti ancora stati approvati dal Consiglio federale. Inoltre, la composizione del consiglio di amministrazione non era ancora conforme alle disposizioni della LAEI. Nell'emanare la decisione riguardante i costi e le tariffe 2009 della rete di trasporto, la ECom ha studiato a fondo anche questo punto.

Disgiunzione della rete di trasporto

Si distinguono diversi gradi di disgiunzione (ingl.: unbundling): riguardo all'informazione (art. 10 capoverso 2 LAEI), all'organizzazione (art. 10 capoverso 1 LAEI), alla contabilità (art. 10 capoverso 3, art. 11 capoverso 1 LAEI), di tipo giuridico (art. 33 capoverso 1 LAEI) e concernente la proprietà (art. 33 capoverso 4 LAEI).

Diversi proprietari della rete di trasporto hanno chiesto alla ECom di poter rinunciare, durante l'anno in esame, alla disgiunzione giuridica e di effettuarla solamente

nell'ambito del passaggio di proprietà della rete di trasporto alla società nazionale di rete Swissgrid. Viste le precise disposizioni di legge in materia, la ECom non ha potuto soddisfare questa richiesta.

Nel quadro della sua funzione di sorveglianza la ECom accompagnerà da vicino lo scorporo della rete di trasporto entro la fine del 2012.

Acquisto di energia da parte di grandi consumatori

Dopo la pubblicazione delle tariffe alla fine di agosto 2008, i grandi consumatori con un consumo annuo di almeno 100 MWh, in base alla legge sull'approvvigionamento elettrico hanno potuto decidere per la prima volta se rifornirsi liberamente sul mercato energetico, come consumatori finali, di energia (a partire dal 2009). Di questa possibilità hanno tuttavia approfittato solamente pochi grandi consumatori. Il motivo è da ricondurre al fatto che fino alla seconda fase di apertura del mercato, nel 2014, anche i grandi consumatori possono continuare ad usufruire del cosiddetto servizio universale. In questa posizione i consumatori possono approfittare di tariffe elettriche che, in base all'art. 4 OAEI, devono orientarsi ai costi di produzione e ai contratti d'acquisto a lungo termine. Nell'autunno del 2008 queste tariffe elettriche regolate erano nettamente più interessanti rispetto ai prezzi di mercato europei. A ciò si aggiunge il fatto che la decisione di passare dal servizio universale al libero mercato è definitiva (cfr. art. 11 ca-

povero 2 OAEI), cosa che ovviamente rappresenta un rischio piuttosto alto per molti grandi consumatori.

Una volta che un consumatore finale ha fatto uso del proprio diritto di entrare nel libero mercato, i prezzi per l'energia elettrica fornita vengono determinati dai contratti stipulati. La ElCom non è responsabile della verifica di questi rapporti di fornitura sul libero mercato e, nel corso del 2008, lo ha comunicato a diversi consumatori finali che avevano espresso lamentele. Se sussistono indizi per una limitazione non autorizzata della concorrenza (ad es. accordi illeciti) si può sporgere denuncia presso la Commissione della concorrenza.

In passato, ancor prima dell'apertura del mercato avvenuta per legge, molte imprese di approvvigionamento elettrico avevano già stipulato un contratto con grandi consumatori. Occorre ora giudicare se, così facendo, tali grandi consumatori abbiano già fatto il loro ingresso sul libero mercato oppure se abbiano ancora diritto al servizio universale. I grandi consumatori e le imprese di approvvigionamento elettrico interpretano in modo diverso l'art. 11 capoverso 2 OAEI. Con ogni probabilità, la ElCom si esprimerà sulla questione nella prima metà del 2009. Alla fine del 2008, alcuni grandi consumatori temevano che, allo scadere dei loro contratti di fornitura, a partire dal 2009 non sarebbero più stati riforniti del tutto. Per casi simili, la ElCom ha perciò emanato una decisione provvisoria, stabilendo che questi grandi consumatori devono continuare ad

essere riforniti di elettricità. La stessa ElCom ha in sostanza fissato la tariffa per la durata del procedimento (Decisione della ElCom del 17 novembre 2008, Procedimento 957-08-137).

I corrispettivi per l'utilizzazione della rete in aree d'approvvigionamento estere

Determinate regioni confinanti con il nostro Paese vengono rifornite di energia da imprese di approvvigionamento elettrico svizzere; esse fanno quindi parte della zona di regolazione svizzera. Allo stesso modo, alcune regioni svizzere appartengono ad una zona di regolazione estera e vengono di conseguenza rifornite da un'impresa di approvvigionamento elettrico straniera. Quali tariffe si applicano in questi casi per le prestazioni di servizio relative al sistema e per l'utilizzazione della rete: le tariffe svizzere o quelle del Paese confinante?

Diversamente dal diritto privato, quello pubblico non prevede una vera e propria regolamentazione che determini il diritto applicabile alle questioni transfrontaliere. Vale il principio della territorialità: il diritto pubblico svizzero viene utilizzato solo per le questioni che si svolgono in Svizzera. La ElCom ha definito l'approvvigionamento di regioni estere da parte della zona di regolazione Svizzera come questione interna svizzera. Di conseguenza si applica il diritto svizzero e valgono le tariffe elvetiche (Decisione della ElCom del 30 ottobre 2008, Procedimento 952-08-017).

In merito è stato chiesto al Tribunale amministrativo federale di ordinare, come misura provvisoria, che alla società di rete nazionale Swissgrid venga pagato un prezzo per l'utilizzazione della rete all'estero che si orienti al corrispondente prezzo straniero. Il Tribunale amministrativo federale ha respinto questa richiesta con decisione incidentale del 22 dicembre 2008 (n. di pratica A-7862/2008).

Rimunerazione per l'immissione di energia a copertura dei costi

Entro il 2030, la legge sull'energia prescrive di aumentare la produzione di energia elettrica a partire da energie rinnovabili di 5400 GWh rispetto al 2000. Affinché ciò si avveri, essa prevede un pacchetto di misure per promuovere le energie rinnovabili e l'efficienza nel settore elettrico. Il pilastro portante è costituito dalla remunerazione per l'immissione di energia a copertura dei costi (RIC). Nel 2009 verranno messi a disposizione ca. 200 milioni di franchi per la remunerazione per l'immissione di energia a copertura dei costi, per indennizzare impianti già esistenti (con 15 o 16 ct./kWh), per la fideiussione di progetti geotermici e per appalti. Altri ca. 60 milioni di franchi sono destinati ai rimborsi ai grandi consumatori, ai costi di esecuzione e ai costi per l'energia di compensazione nonché alle oscillazioni dei prezzi di mercato. Per finanziare la remunerazione per l'immissione di energia a copertura dei costi, a partire dal 1° gennaio 2009 la legge sull'energia prevede un supplemento di al

massimo 0,6 ct./kWh del consumo energetico finale svizzero. Nel 2009 il supplemento è di 0,45 ct./kWh.

La remunerazione per l'immissione di energia a copertura dei costi è prevista per le seguenti tecnologie di produzione: piccole centrali idroelettriche (impianti fino a 10 MW), settore fotovoltaico, eolico, geotermico, biomassa e rifiuti ricavati da biomassa. A partire dal 1° maggio 2008, i produttori avevano la possibilità di annunciarsi per la RIC. Nei primi sei mesi, alla società nazionale di rete Swissgrid sono pervenute più di 5000 domande. L'interesse per questo strumento di promozione è talmente grande che la RIC ha già quasi esaurito le proprie risorse. Il contingente aggiuntivo annuale 2008 per i nuovi impianti fotovoltaici, per esempio, è stato completamente sfruttato. Conformemente alla legge sull'energia, a partire da metà agosto 2008 l'UFE ha quindi dovuto disporre una sospensione delle approvazioni per il fotovoltaico, invitando Swissgrid a non più emanare decisioni positive per impianti fotovoltaici nel 2008. Al momento ci sono pertanto circa 3000 impianti di questo tipo in lista d'attesa.

Secondo l'art. 25 della legge sull'energia, le controversie concernenti le condizioni di raccordo per gli impianti di generazione dell'energia e i supplementi sui costi di trasmissione (ossia la RIC) sono giudicate dalla ElCom. Durante l'anno in esame, alla ElCom sono giunti quasi 100 reclami contro le decisioni di Swissgrid. Gran parte dei produttori si lamentano di non ricevere la RIC

già a partire dall'inizio del 2009, ma di essere semplicemente stati messi su una lista d'attesa. La ElCom ha esaminato tutti questi reclami. In circa il 90% dei casi le decisioni di Swissgrid erano corrette poiché il contingente aggiuntivo annuale per impianti fotovoltaici era già esaurito. Nel rimanente 10% dei casi la ElCom ha disposto che Swissgrid rivedesse la propria decisione.

In un ricorso inoltrato nel quadro di un altro procedimento, alla ElCom è stato chiesto di fare in modo che oltre alle quote di rimborso della RIC venisse versata anche l'IVA. La relativa decisione verrà presumibilmente emanata nel primo trimestre del 2009.

Reti



Sicurezza di approvvigionamento

Secondo l'articolo 22 LAEI, la ElCom ha il compito di sorvegliare l'evoluzione dei mercati dell'energia elettrica in vista di assicurare un approvvigionamento sicuro ed economicamente accettabile in tutte le regioni del

Paese e di verificare lo stato e la manutenzione della rete di trasporto.

Con l'entrata in vigore della LAEI il 1° gennaio 2008, la responsabilità per la pianificazione e il controllo dell'intera rete di trasporto è passata alla società nazionale di

rete Swissgrid. Durante l'anno in esame l'effettiva responsabilità della gestione del bilancio è comunque rimasta sotto il controllo delle zone di bilancio finora designate. In considerazione della responsabilità generale per la gestione della zona di regolazione Svizzera, nell'anno in esame la ElCom è intervenuta presso la società nazionale di rete chiedendole di inoltrarle i diritti di disposizione relativi agli impianti di rete, da stabilirsi contrattualmente secondo l'articolo 33 LAEI.

Prestazioni di servizio relative al sistema

Con l'entrata in vigore delle norme della LAEI rilevanti per la società nazionale di rete, a partire dal 1° gennaio 2009 le zone di bilancio, che finora erano sette, vengono riunite per legge in una zona di regolazione Svizzera. A ciò è legata la responsabilità formale della società nazionale di rete Swissgrid per la gestione del bilancio e la messa a disposizione delle prestazioni di servizio relative al sistema come per esempio la potenza di regolazione e il mantenimento della tensione. La ElCom ha accompagnato i lavori preparatori del settore elettrico in vista dell'acquisto, orientato al mercato, delle prestazioni di servizio relative al sistema dall'inizio del 2009.

Nel quadro della procedura relativa alle tariffe 2009 della rete di trasporto, la ElCom ha esaminato a fondo diverse questioni riguardanti le prestazioni di servizio relative al sistema. Ha per esempio esaminato la que-

stione della quantità di energia di regolazione da mettere a disposizione secondo gli standard internazionali e sottoposto i previsti costi a un raffronto internazionale.

Verso la fine dell'anno in esame sono state bandite le prime gare d'appalto. I primi risultati mostrano che, per singoli prodotti, la situazione di mercato, oltre a non essere ancora sufficientemente sviluppata, è tesa. Poiché il mercato è stato istituito solo recentemente, al momento non è ancora possibile trarre conclusioni affidabili.

Al termine della procedura riguardante le tariffe Swissgrid 2009 ci si soffermerà, per quanto concerne le prestazioni di servizio relative al sistema, sull'ottimizzazione delle gare d'appalto relative al mercato dell'energia di regolazione. Dovranno inoltre essere verificati anche i meccanismi di calcolo dei prezzi (per esempio per la fatturazione dell'energia di compensazione ai gruppi di bilancio).

Rilevazione degli indicatori per la qualità dell'approvvigionamento

Secondo l'articolo 6 capoverso 2 OAEL, tutti i gestori di rete sono tenuti a presentare ogni anno alla ElCom gli usuali indicatori internazionali relativi alla qualità dell'approvvigionamento. Nell'anno in esame, con l'Istruzione 4/2008 la ElCom ha rinunciato a rilevare questi indicatori per permettere ai gestori di rete di concentrarsi sui loro compiti primari, ossia la disgiunzione della rete o la messa a punto di uno strumento di calcolo dei costi. Nel 2008 la ElCom ha comunque definito i valori da rilevare dal 1°

gennaio 2009, pubblicandoli nell'Istruzione 7/2008. Nel 2009, soltanto i gestori di rete con un bilancio energetico annuale superiore a 200 GWh sono tenuti a registrare le interruzioni dell'approvvigionamento e a comunicarli alla ECom.

Attribuzione dei comprensori da parte dei Cantoni

L'attribuzione dei comprensori compete ai Cantoni. In virtù dell'articolo 5 capoverso 1 LAEI, i Cantoni definiscono i comprensori dei gestori di rete che operano sul loro territorio. Le eventuali controversie che ne potrebbero risultare non vengono esaminate dalla ECom. Per l'attività della ECom, l'attribuzione dei comprensori è comunque di grande importanza. Proprio in caso di controversia, dev'essere chiaro quale gestore di rete è tenuto ad allacciare e a rifornire quale consumatore finale, e a quali condizioni. Durante l'anno in esame, i Cantoni sono stati invitati a svolgere celermente la procedura di attribuzione prevista dalla legge. Nel frattempo i Cantoni hanno avviato i lavori che, tuttavia, entro la fine del 2008 si sono conclusi soltanto in pochissimi casi. Nei Cantoni in cui operano numerosi gestori di rete e i cui comprensori sono molto frammentati, questa procedura può richiedere tempi lunghi.

Allacciamento alla rete e cambio di livello di rete

In alcuni casi, l'attribuzione dei consumatori finali e dei gestori di rete ad un certo livello

di rete ha dato adito a controversie di cui ha dovuto occuparsi la ECom. In due casi si trattava di decidere se i gestori di rete comunali fossero allacciati al livello di rete 4 o 5, cosa che si ripercuote sul corrispettivo da pagare per l'utilizzazione della rete. La ECom si è occupata in modo approfondito della tematica del cambio di livello di rete e della questione del «pancaking». Le decisioni della ECom relative ai due casi citati saranno rese nella prima metà del 2009.

Potenziamenti della rete

In virtù dell'articolo 22 capoverso 3 OAEI, i potenziamenti della rete resi necessari dalle immissioni di elettricità da parte di produttori di energia (in particolare impianti RIC) fanno parte delle prestazioni di servizio relative al sistema. I rimborsi per i necessari potenziamenti della rete sono soggetti all'approvazione della ECom alla quale, nel 2008, sono state inoltrate diverse domande. La ECom ha valutato diversi modelli di rimborso (per casi singoli e forfettari) e fatto eseguire una perizia. Sulla base di questa valutazione, nel primo trimestre del 2009 verrà emanata una norma di condotta.

Rapporti con i Paesi confinanti e con l'UE

Contatti bilaterali con regolatori esteri

Vista la posizione centrale della Svizzera e il suo forte legame internazionale all'interno della rete di interconnessione europea, uno dei compiti centrali della ECom consiste nel

coordinamento con i regolatori dei Paesi limitrofi. Durante l'anno in esame, la ECom ha visitato la Commission de Régulation de l'Energie (CRE) in Francia, la Bundesnetzagentur (BNetzA) in Germania, E-Control in Austria e l'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG) in Italia, proseguendo così ad hoc la collaborazione nel quadro di alcune problematiche bilaterali. Al centro delle discussioni figuravano le misure da adottare nel caso insorgano problemi di capacità sulla rete di trasporto transfrontaliera. Si è inoltre discusso anche dell'ampliamento di questa rete e dell'ulteriore sviluppo dell'accesso ai rispettivi mercati nazionali dell'energia di regolazione.

La ECom è infine stata invitata a partecipare a un proficuo scambio di informazioni dal regolatore belga (la Commission de Régulation de l'Electricité et du Gaz (CREG)), responsabile dei lavori nella Region Central West.

Attività in seno alla Regional Initiative Central South

Poiché, in seguito all'entrata in vigore della LAEI, per il mercato dell'elettricità in Svizzera valgono ora condizioni quadro simili a quelle dell'Ue, dall'inizio del 2008 alla ECom è stato conferito lo statuto di osservatore all'interno del comitato di coordinamento della regione europea Central South. Lo scopo di questa iniziativa, fondata sul diritto europeo, è quello di armonizzare le condizioni di mercato nelle varie regioni interessate. Già in passato, nell'ambito di accordi

pentalaterali, la frontiera settentrionale italiana è stata oggetto di un coordinamento tra i gestori della rete di trasporto. Durante l'anno in esame sono stati trattati temi importanti quali il mantenimento della trasparenza, la creazione di un organo centrale per l'organizzazione di aste delle capacità di rete (Single Auction Office) e la questione riguardante l'inclusione della frontiera settentrionale svizzera verso Francia, Germania e Austria.

Le procedure riguardanti i problemi di capacità lungo la frontiera settentrionale italiana, già armonizzate tempo fa, sono orientate ai fabbisogni del mercato italiano. Su questo sfondo, nell'ambito della regione Central South, la ECom ha sostenuto gli sforzi volti ad armonizzare la gestione delle aste lungo la frontiera italiana. In sede di costituzione di un organo centrale per l'organizzazione di aste, l'indipendenza, la trasparenza, la compatibilità con il diritto svizzero e la limitazione ad attività puramente operative rappresentano condizioni essenziali perché la ECom possa aderire a una tale soluzione. Durante l'anno in esame, dette condizioni non erano ancora soddisfatte.

Nella questione riguardante l'inclusione della frontiera settentrionale svizzera, la ECom si è orientata alle esigenze del mercato. Nel commercio di energia elettrica, questa frontiera costituisce infatti un elemento importante per la compensazione tra carico di banda e di punta e, di riflesso, per la sicurezza dell'approvvigionamento in Svizzera.

Attività in seno all'Electricity Focus Group del CEER

Conformemente alle regole del European Regulators Group for Electricity and Gas (ERGEG) la ECom, in quanto rappresentante di uno Stato non membro dell'Ue, è ammessa soltanto alle riunioni dell'Electricity Working Group (EWG) e, in esso, soltanto alle discussioni delle task force ESS (Electrical Security of Supply), SDE (Sustainable Development) e EQS (Electrical Quality of Supply). La collaborazione della ECom con queste task force è iniziata durante l'anno in esame e dovrebbe essere intensificata in futuro. Essa servirà a promuovere i rapporti con i regolatori dell'Ue e ad assicurare alla ECom un aggiornamento continuo in merito alle leggi e alle direttive europee rilevanti per la Svizzera.

Problemi riguardanti le capacità di rete transfrontaliere

In vista dell'entrata in vigore della LAEI, avvenuta il 1° gennaio 2008, sono state introdotte procedure d'asta comuni con l'Italia. In questo contesto, la ECom ha verificato la compatibilità delle regole per le aste e dei contratti di cooperazione elaborati dai gestori delle reti di trasporto con le norme nazionali vigenti. Per garantire la sicurezza giuridica, e quindi anche di investimento, le disposizioni legali italiane e svizzere prevedono che i contratti di fornitura di energia elettrica esistenti vengano trattati secondo le premesse definite nella legge al di fuori delle procedure d'asta.

Le procedure di allocazione alla frontiera settentrionale svizzera sono già state adeguate prima dell'entrata in vigore della LAEI e rispondono ai requisiti legali. Durante l'anno in esame, queste procedure sono state portate avanti senza alcuna modifica.

In virtù dell'articolo 22 capoverso 2 LAEI, la decisione in merito all'impiego delle entrate riscosse con le aste spetta alla ECom. Durante l'anno in esame, la gestione del sistema e la messa a disposizione delle prestazioni di servizio relativa al sistema ad essa connesse sono state garantite dalle zone di bilancio finora designate. In base alla disposizione transitoria contenuta nella LAEI, la ECom ha quindi deciso di assegnare gran parte delle entrate delle aste ai proprietari della rete di trasporto. Dette entrate sono così state utilizzate a norma di legge per coprire i costi computabili della rete di trasporto (cfr. articolo 15 LAEI).

Merchant lines

In generale tutti i gestori di rete sono tenuti ad accordare a terzi l'accesso senza discriminazione alla rete. L'accesso alla rete garantisce la libertà di acquistare elettricità da un fornitore di propria scelta oppure di immettere elettricità in una rete qualunque. Per incentivare la capacità di trasmissione transfrontaliera, in virtù dell'articolo 17 capoverso 6 LAEI per le capacità supplementari nelle nuove linee transfrontaliere di trasporto si possono prevedere eccezioni all'accesso alla rete.

Il 15 dicembre 2008 il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC), tenendo conto della presa di posizione della ECom, ha emanato l'ordinanza concernente le eccezioni all'accesso alla rete e nel calcolo dei costi di rete computabili nella rete di trasporto transfrontaliera (OEAC; RS 734.713.3). Essa conferisce alla ECom la competenza di autorizzare, a particolari condizioni, cosiddette merchant lines, vale a dire capacità di trasmissione di rete escluse dall'accesso alla rete.

Il 30 dicembre 2008, la ECom ha rilasciato una simile autorizzazione per l'elettrodotto tra Robbia (Svizzera) e San Fiorano (Italia). Per il periodo in cui vige questa eccezione, i costi dell'elettrodotto vengono sostenuti dall'investitore e non sono considerati costi computabili ai sensi della legge. Una volta

scaduto il periodo di validità dell'eccezione, nel quadro delle procedure d'asta la capacità supplementare verrà resa accessibile agli operatori di mercato; al più tardi entro il 2012, l'elettrodotto in questione sarà trasferito alla società nazionale di rete, analogamente agli altri elettrodotti transfrontalieri.

Per l'elettrodotto, realizzato durante l'anno in esame tra Mendrisio (Svizzera) e Cagno (Italia), sul versante italiano è già stata concessa un'eccezione all'accesso alla rete. Nel dicembre 2008, l'investitore (Nord Energia SpA) ha presentato una domanda alla ECom per ottenere un'eccezione all'accesso alla rete secondo il diritto svizzero (cfr. articolo 17 capoverso 6 LAEI). La procedura dovrebbe concludersi nel primo trimestre del 2009.

Statistica di esercizio

Tipo di attività	Riporto dal 2007	Ricezione	Esecuzione	Riporto nel 2009
Reclami specifici legati alle tariffe	2	1754	750	1006
Reclami generali legati alle tariffe	0	737	737	0
Rimunerazione per l'immissione di energia a copertura dei costi	0	94	91	3
Casi rimanenti	2	163	108	57
Totale	4	2748	1686	1066

Nel 2008, alla segreteria tecnica della ElCom sono giunti 1754 reclami, provenienti dalla popolazione e dagli ambienti economici, riguardo ai corrispettivi di utilizzazione della rete troppo elevati e alle tariffe elettriche applicate da circa 200 imprese. Questi reclami concernevano in diversa misura le imprese di approvvigionamento elettrico. Più di 750 reclami riguardavano per esempio le tariffe annunciate da un solo gestore di rete. Durante l'anno in esame, la ElCom ha concentrato le sue risorse sulla verifica delle tariffe della rete di trasporto e delle tariffe di alcuni importanti gestori della rete di distribuzione, la cui correzione potrebbe ripercuotersi su un gran numero di consumatori. I mittenti dei reclami sono stati informati in merito a questa verifica e al seguito della procedura.

Altri 737 reclami inoltrati alla ElCom riguardavano, in generale, gli aumenti delle tariffe elettriche. A questi la ElCom ha risposto con una lettera nella quale spiegava i motivi degli aumenti, faceva riferimento alla verifica in corso per le tariffe 2009 della rete di trasporto e indicava la possibilità di inoltrare un ricorso formale.

94 produttori di energie rinnovabili hanno sollevato opposizione contro il rifiuto di Swissgrid di pagare la remunerazione per l'immissione di energia a copertura dei costi. I rimanenti 163 reclami riguardavano le altre tematiche descritte al capitolo «Attività principali del 2008»: la disgiunzione della rete di trasporto, l'acquisto di energia da parte dei grandi consumatori, l'allacciamento alla rete, i potenziamenti di rete, le prestazioni di servizio relativa al sistema, le merchant lines, ecc.

Statistica delle riunioni

I membri della ElCom si consultano nel quadro di riunioni plenarie mensili. A queste si aggiungono le riunioni dei quattro diversi comitati, workshop e altre sedute straordinarie. Durante l'anno in esame, i membri della ElCom hanno partecipato, in composizioni diverse, a 33 riunioni di una giornata intera e a 62 sedute di mezza giornata in Svizzera. Da segnalare inoltre la partecipazione a 33 incontri settoriali in diverse parti del Paese (il

più delle volte tenendo una relazione) e a 5 visite presso regolatori esteri.

Finanze

Conti 2008

Nel 2008, il budget della ElCom ammontava a fr. 650'000, serviti a finanziare gli onorari e le spese dei membri della Commissione e gli stipendi dei collaboratori della Segreteria della Commissione. Gli oneri per i collaboratori della Segreteria tecnica e per i consulenti esterni nonché le prestazioni relative a informatica, logistica, risorse umane e controlling non sono inclusi nella cifra summenzionata. Questi impieghi e incarichi rientrano temporaneamente nel budget dell'Ufficio federale dell'energia, di cui fa parte la Segreteria tecnica della ElCom.

A queste uscite corrispondono entrate per un importo di circa un milione di franchi, provenienti dalla tassa di vigilanza riscossa presso Swissgrid per la collaborazione della ElCom con le autorità estere (art. 28 LAEl). A ciò si aggiungono le tasse procedurali, che vengono addossate alle parti quando viene resa una decisione.

Budget 2009

Per l'anno 2009 sono state preventivate spese pari a fr. 685'000. Tra le entrate si annoverano i proventi della tassa di vigilanza e delle tasse procedurali.

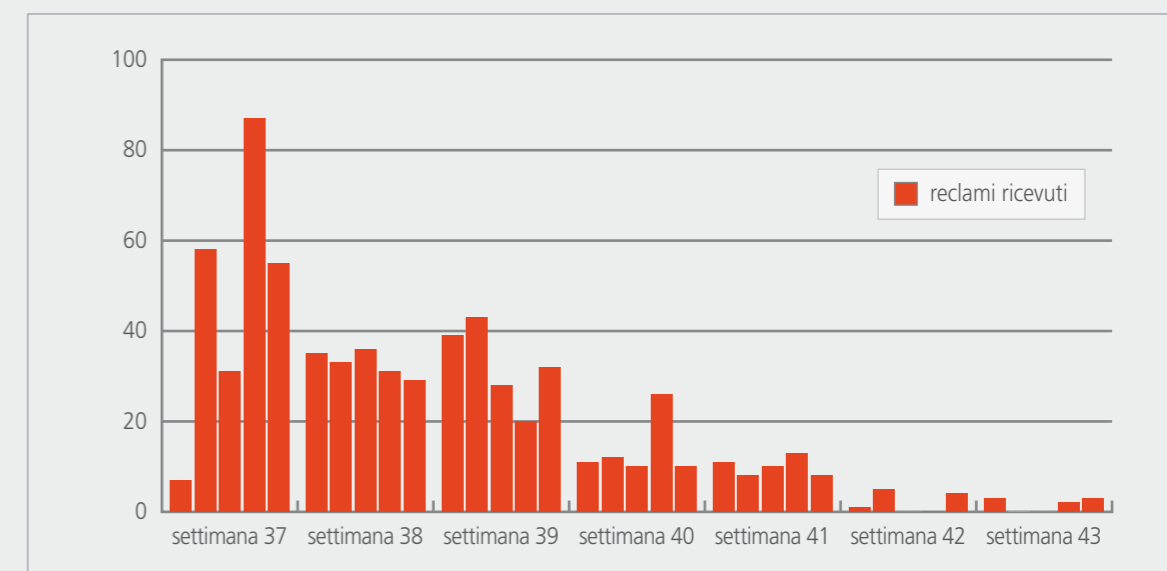


Illustrazione 2: Reclami generali in merito a tariffe elettriche troppo elevate, inoltrati nell'autunno 2008. Subito dopo la pubblicazione delle tariffe il 31 agosto 2008, la ElCom ha ricevuto numerose lettere di reclamo alle quali ha risposto con informazioni in merito ai motivi degli aumenti e all'attività svolta dalla Commissione.

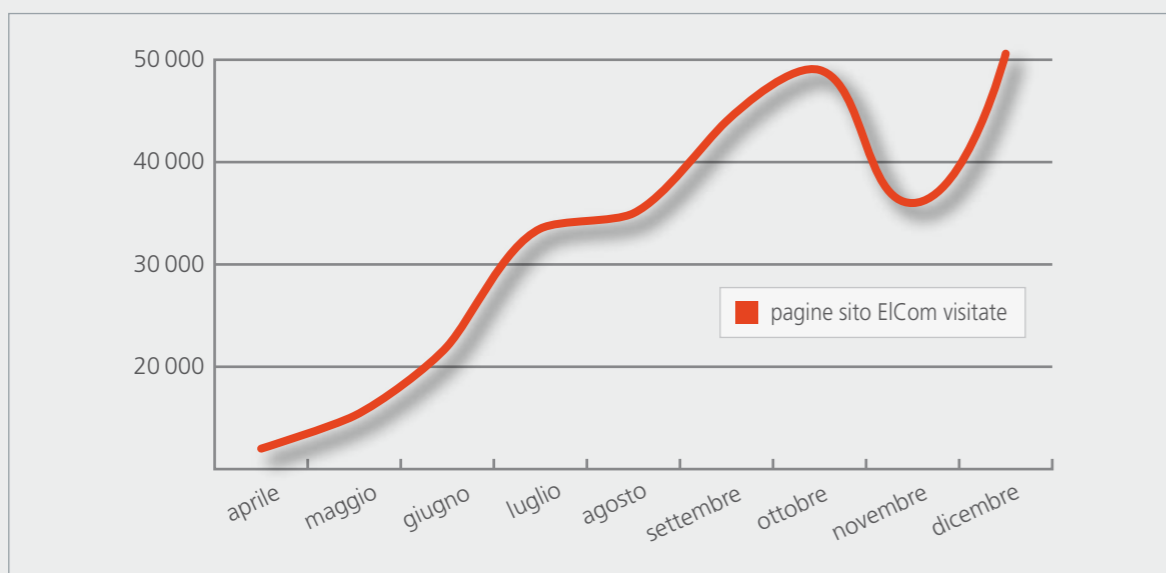


Illustrazione 3: Pagine del sito della EICOM visitate mensilmente a partire dall'aprile 2008. L'interesse per l'attività della EICOM è continuamente aumentato nel 1° anno dopo la liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica.

Informatica

Sito web

Nel gennaio del 2008 è stato attivato il sito web della EICOM, successivamente ampliato. Esso serve soprattutto alla pubblicazione di direttive, decisioni e comunicati stampa della EICOM, ma costituisce anche una piattaforma informativa e un punto di riferimento per i consumatori di energia elettrica. Gli utenti che ritengono troppo elevate le tariffe elettriche possono rivolgersi alla EICOM servendosi di un modulo on line. La Segreteria tecnica si prende cura della questione, trasmettendo una risposta all'utente. Nell'estate 2009 il sito web verrà completato con una pagina sulle tariffe dell'energia

elettrica che consentirà un raffronto tabellare o geografico delle componenti tariffarie dei circa 800 gestori di rete.

Banca dati dei gestori di rete

Per svolgere i compiti che le sono stati assegnati per legge, la EICOM ha avviato i lavori per un vasto progetto IT. Esso servirà a valutare in modo adeguato i dati forniti dai circa 800 gestori di rete tramite una banca dati. Si tratta concretamente dei calcoli dei costi, delle tariffe di 15 profili d'utilizzo sintetici e delle statistiche delle interruzioni di approvvigionamento avvenute sulla rete. Il progetto prevede che questi dati vengano trasmessi dai gestori di rete alla segreteria tecnica tramite un portale Internet che servirà anche alla loro valutazione. Una parte dei dati verrà pubbli-

cata sul sito Internet della EICOM nell'autunno 2009. In questo modo sarà possibile fare un paragone delle tariffe e delle loro compo-

nenti fra diversi Comuni e gestori di rete. L'attuazione tecnica di questa piattaforma sarà affidata a un'impresa IT esterna.

Pubblicazioni

Direttive

10.12.2008	7/2008	Obbligo dei gestori di rete di rilevare e presentare i dati relativi alla qualità dell'approvvigionamento per il 2009
4.8.2008	6/2008	Fatturazione trasparente e comparabile
4.8.2008	5/2008	Prezzi di costo e contratti di acquisto a lungo termine
23.6.2008	4/2008	Presentazione degli indicatori relativi alla qualità dell'approvvigionamento per il 2008
29.5.2008	3/2008	Valutazione di impianti
29.5.2008	2/2008	Calcolo del tasso d'interesse per i beni patrimoniali necessari all'esercizio
27.3.2008	1/2008	Trattamento di dati confidenziali

Decisioni

15.12.2008	957-08-053	Informations sur le calcul des rémunérations de l'utilisation du réseau
17.11.2008	957-08-137	Lieferpflicht und Tarifgestaltung für feste Endverbraucher nach Art. 6 StromVG
30.10.2008	952-08-017	Lieferung von Versorgungsenergie ins grenznahe Ausland

Comunicati stampa

5.12.2008	La EICOM accoglie con favore la modifica dell'ordinanza sull'approvvigionamento elettrico decisa dal Consiglio federale
22.9.2008	Aumento delle tariffe dell'energia elettrica: le verifiche della EICOM procedono a ritmo serrato
26.6.2008	La Commissione federale dell'energia elettrica (EICOM) verifica le tariffe della rete di trasporto
17.3.2008	Mercato dell'elettricità e remunerazione a copertura dei costi per l'immissione in rete di energia: approvate le relative ordinanze
31.1.2008	La Commissione dell'energia elettrica (EICOM) è al lavoro



Commissione federale dell'energia elettrica ElCom

Effingerstrasse 39, CH-3003 Berna

Tel. +41 31 322 58 33, Fax +41 31 322 02 22

info@elcom.admin.ch · www.elcom.admin.ch